



Novità nel controllo dei cani morsicatori: l'applicazione dell'Ordinanza ministeriale del 3 marzo 2009 nelle Ulss del Veneto

Enrico La Greca

e altri componenti del Gruppo di lavoro regionale "Igiene urbana": Alberto Camerini, Aldo Costa, Chiara Fabris, Simona Normando, Alessandro Saltelli, Flavio Sbardellati, Guglielmo Simonato, Pier Angelo Sponga

L'attività del gruppo di lavoro regionale "Igiene urbana" e la definizione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario.

Quando è stata emessa l'Ordinanza del 3 marzo 2009 (*Ordinanza contingibile e urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani*) è stato subito evidente che essa poneva il veterinario della sanità pubblica al centro delle disposizioni, con compiti di rilievo in materia di formazione e informazione, individuazione dei soggetti a rischio, monitoraggio e tenuta dei registri, predisposizione di percorsi terapeutici e riabilitativi, prescrizione delle misure repressive. Un ruolo importante. Come era prevedibile, e come già accaduto in passato per altre novità normative, è subito iniziato un confronto all'interno della nostra categoria. Questa volta però, misurandoci sui vari punti e sulle conseguenti implicazioni del documento, ci siamo accorti che, a ogni successiva rilettura, sembravano emergere elementi nuovi e aspetti diversi.

A questo punto, ci è apparsa chiara la difficoltà che si sarebbe incontrata nel realizzare una procedura uniforme e funzionale, che fosse, allo stesso tempo, rispettosa della norma. Come sovente accade, in casi di interpretazione di nuove disposizioni, abbiamo cercato un confronto anche negli elaborati di altre Regioni. Ma nemmeno in questo modo abbiamo trovato risposte che fossero completamente soddisfacenti.

Proprio in quel periodo si è riunito il Gruppo di lavoro regionale (Gdl), che ha come specifiche competenze proprio l'Igiene urbana. Ne fanno parte rappresentanti della Regione, delle ASL e dell'Università: Alberto Camerini (coordinatore), Aldo Costa, Chiara Fabris, Enrico La Greca, Simona Normando, Alessandro Saltelli, Flavio Sbardellati, Guglielmo Simonato, Pier Angelo Sponga. Il Gruppo di lavoro, tra le varie schede tematiche (St) prese in considerazione, ha ritenuto che quella inerente la gestione dei cani morsicatori fosse la più urgente da affrontare, considerando l'attualità e anche la non trascurabile valenza mediatica dell'argomento.

Nelle prime riunioni, ciascuno di componenti si è portato dietro idee e preconcetti derivanti dalle proprie esperienze. Comunque, il confronto senza pregiudiziali ha prodotto un piccolo miracolo. È difficile immaginare come, ma, a un certo punto, abbiamo (quasi magicamente) cominciati tutti a ragionare allo stesso modo.

Ecco allora che, dopo alcune schermaglie iniziali, soprattutto riguardo la valutazione del materiale esistente, il gruppo ha assunto una traiettoria sempre più decisa che lo ha portato a elaborare le attuali procedure: le schede numero 1 e 2 e l'albero decisionale.

In questo modo siamo arrivati alla definizione del «Percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario a seguito di episodio di morsicatura o aggressione» (articolo 3, comma 1 dell'ordinanza ministeriale 3 marzo 2009), adottato con Decreto regionale numero 164 del 16 novembre 2009, e pubblicato nel sito della Regione Veneto alla pagina "Animali da compagnia".

Il documento è stato presentato ufficialmente a Legnaro, nella sede dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie, il 16 ottobre scorso.

IL PERCORSO

È stato predisposto un protocollo di valutazione semplificato e di facile applicabilità, anche con l'ausilio di un medico veterinario comportamentista, la dott.ssa Normando, per poter indirizzare l'approfondimento dell'analisi comportamentale verso i soggetti a rischio. Tutto questo attraverso l'analisi del tipo di aggressione, la prevedibilità della stessa e la capacità di gestione dei proprietari.

Vediamo, nel dettaglio, i singoli momenti del "percorso": Scheda 1 + Scheda 2 + Albero decisionale

Scheda 1: valutazione dell'evento morsicatura/aggressione

Si compone di tre parti:

1. dati anagrafici e sanitari relativi all'episodio;
2. intervista alla vittima e al proprietario del cane;
3. valutazione del cane - necessità di valutazione comportamentale.

Le prime due parti possono essere compilate anche da un operatore, ma la terza deve necessariamente essere definita dal veterinario.

Al termine della scheda, il veterinario definisce se l'episodio di morsicatura o aggressione è da intendersi:

- accidentale (cane rischio = 0): in questo caso il percorso si conclude, senza il bisogno di ulteriori adempimenti, se non quello della registrazione dell'episodio in Banca dati dell'Anagrafe canina regionale (BAC);

- intenzionale: in questo caso si rende necessario continuare il percorso di valutazione (scheda 2 + albero decisionale).

Scheda 2: valutazione del binomio cane-proprietario e definizione della classe di appartenenza

È composta anch'essa di tre parti:

1. tipologia di evento considerata nel contesto;
2. valutazione riguardo la gestione e comportamento generale;
3. osservazioni durante la visita.

Tale rilievo è esclusiva competenza del medico veterinario dell'Aulss, ed è mirato a valutare il binomio "cane-proprietario" e a definire la classe di rischio.

Albero decisionale

A questo punto è stato inserito uno strumento di supporto per la valutazione del "rischio potenziale" con un modello di "albero decisionale" (articolo 3, comma 2 Ordinanza ministeriale 3 marzo 2009), attraverso la definizione di una classe di rischio (1, 2 o 3).

La sequenza di scelte che questo sistema ci porta a fare è abbastanza intuitiva e schematica; tuttavia viene lasciata alla sensibilità e all'esperienza del valutatore facoltà di pesare più o meno le diverse voci e, perfino, di spostare la classe di rischio annotandone le motivazioni nello spazio note.

CONSIDERAZIONI

Un primo e importante elemento di valutazione è quello che non è più possibile considerare il cane morsicatore esclusivamente in riferimento agli articoli 86 e 87 del Regolamento di Polizia veterinaria (Dpr 320/54) e che questo ulteriore accertamento è "obbligatorio", e reso ancor più cogente dai recentissimi focolai di rabbia che si sono verificati in Veneto e Friuli, e non deve essere considerato un mero virtuosismo estetico.

Inoltre, il fatto di registrare su un'apposita

scheda i dati rilevati e gli eventuali provvedimenti, ha la duplice funzione di supporto e di tutela dell'operatore di sanità pubblica da eventuali successive contestazioni (aspetto assolutamente non trascurabile).

La partecipazione al Gruppo di lavoro di personale del CREV, che gestisce per la Regione Veneto il programma di Anagrafe canina, garantisce la realizzazione del supporto informatico, attraverso l'implementazione del sistema, con la possibilità di registrare ed evidenziare in BAC i dati più importanti (quali l'evento morsicatura e la eventuale categoria di rischio), e sostituire i vecchi registri cartacei.

Siamo consci che la procedura può apparire eccessivamente semplificata o insufficiente per taluni aspetti, ad esempio agli occhi del veterinario esperto in etologia e comportamento animale, ma la valutazione non può prescindere dal target di riferimento, e cioè il medico veterinario che opera sul territorio, che non ha ancora seguito una preparazione specifica, ma che deve garantire con la sua attività, la rispondenza alla normativa vigente.

CONCLUSIONI

Questa nuova ondata di interesse per un mondo che sempre più coinvolge e coinvolgerà la Veterinaria, sia pubblica che privata, può e deve essere considerata come uno stimolo e un'opportunità di miglioramento per tutta la categoria.

Il ruolo del medico veterinario operatore di Sanità pubblica viene posto indubbiamente al centro in tutte le disposizioni dell'Ordinanza 3 marzo 2009. Certo, possiamo dire di essere solo all'inizio ma, speriamo, sulla strada giusta. E non possiamo lasciarci sfuggire anche stavolta l'occasione di giocare un ruolo importante, finalmente riconosciuto, che può appartenere solo alla nostra categoria.

Sul sito www.veterinariapreventiva.it è pubblicata la modulistica relativa al *Percorso mirato all'accertamento delle condizioni psico-fisiche dell'animale e della corretta gestione da parte del proprietario a seguito di episodio di morsicatura o aggressione* (Scheda 1, Scheda 2, Albero decisionale e Provvedimento da adottare).